

## The Antique Pattern Library

For more information, please see our website at: <http://www.antiquepatternlibrary.org>



This is a scan of an antique book that is, to the best of our knowledge, in the public domain. The scan itself has been photo-edited for readability, and is licensed under the **Creative Commons** Attribution-NonCommercial-ShareAlike License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/> or send a letter to Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.

You may share copies or printouts of this scan freely. You may not sell copies or printouts.

Donated by

Dindi Gelfi

# il punto Smock



ANCORA



FILATI DA RICAMO

ANCORA  
SOME RIGHTS RESERVED  
FREE DISTRIBUTION ONLY NOT FOR SALE  
gros-  
sezze adatte per il ricamo dei diversi tipi di tes-  
suto, è brillante, scorrevole e resistente: pronto in  
bianco, greggio, nero e in 130 colori solidi « Astra ».



**MULINE' ANCORA:** Il filato finissimo e brillante, ad-  
atto per lavorazioni su tessuti leggeri: pronto in bia-  
co, greggio, nero e in 350 colori solidi « Astra ».

**PERLA ANCORA:** il filato  
che nelle sue classiche  
grossezze N. 3, 5, 8, 12,  
è l'ideale per ogni genere  
di ricamo; pronto in bian-  
co, greggio, nero e in  
350 colori solidi « Astra ».







Il punto smock è originario dell'Inghilterra. All'epoca degli anglo-sassoni, la parola « smock » significava « camicia »: le donne delle tribù sassoni la indossavano sotto le loro pesanti vesti di lana. Con l'andar del tempo si fece strada l'usanza di ricamarne la parte superiore, di raccogliere cioè la ricchezza del tessuto, particolarmente abbondante al collo e alle maniche, con delle cresphe guarnite del caratteristico punto e di tagliare ampiamente la scollatura dell'abito per lasciarne in vista la ricca guarnizione.

Così il termine « smock » venne a significare appunto il ricamo che adornava queste camicie, ricamo che veniva fatto generalmente a vari e vivaci colori o anche in un'unica tinta. Gli storici narrano che fra i regali offerti alla grande Regina Elisabetta, figurava uno « smock » di tela finissima d'Olanda ricamato in nero. Dall'Inghilterra dobbiamo ritenere che l'originale punto di ricamo si diffondesse rapidamente in Europa, poichè lo ritroviamo nei costumi nazionali ungheresi, rumeni, albanesi, le cui camicette bianche delle donne e degli uomini, sono guarnite al collo e alle maniche di punto smock.

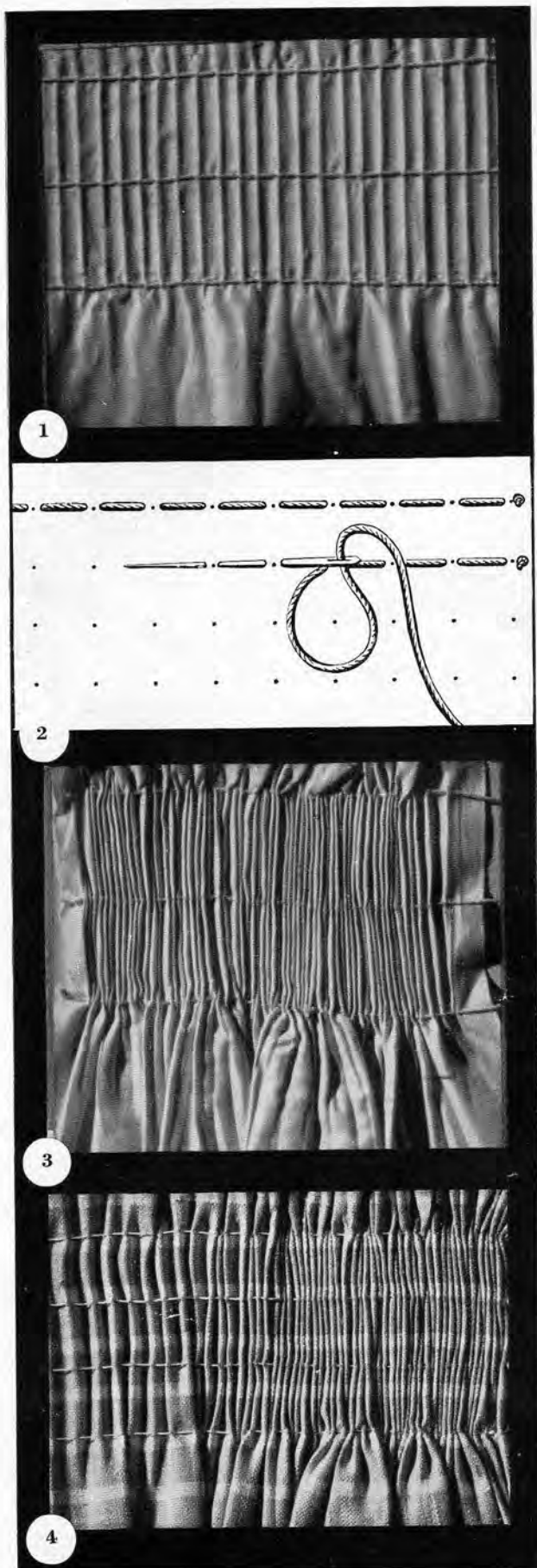
Oggi, come tutte le varie forme di decorazione e ricamo, anche lo smock, ha subito qualche modifica nelle sue applicazioni e pur mantenendo inalterata la tecnica dei suoi punti, la moda e il diverso gusto del tempo, hanno dato nuovi apporti al modo di applicarlo: così le guarnizioni sono più sobrie, le bordure più semplici,

le tinte più delicate. Nel guardaroba della donna moderna esso guarnisce preferibilmente camicette, camicie da notte, biancheria personale, vestitini estivi ed è sempre l'elemento più elegante e più ricercato per l'ornamento d'indumenti infantili.

*Materiale occorrente.* Il punto smock viene lavorato su qualsiasi genere di tessuto, dal cresphe della Cina alla popeline, dalla seta pura a quella artificiale, dalla tela di lino al piccato, dalla flanelle alla lana.

Il filato più indicato per ricamare il punto smock è il **Perla Ancora** nelle sue diverse grossezze da adattare alla qualità della stoffa da ricamare, anche col Ricamo **Ancora** si ottengono ottimi risultati e infine è particolarmente raccomandabile il morbido e lucente Mulinè **Ancora** che essendo formato da sei fili è facilmente scomponibile e può venire adoperato a due a tre e anche a sei fili per volta.

Su tessuti colorati il punto smock può essere lavorato in bianco o in colore contrastante con la tinta del fondo. Se ricamato invece su tessuti bianchi, la ricamatrice può sbizzarrirsi in accostamenti di tinte a gradazione o a vivace contrasto di bella efficacia. La cartella dei Filati da Ricamo **Ancora** offre la più ricca e assortita scelta di tinte tutte belle e tutte solide, inalterabili alla lavatura, alla luce, al tempo.



## ESECUZIONE DEL PUNTO SMOCK.

Per fare il punto smock occorre calcolare almeno tre volte la lunghezza del tessuto: in altre parole, se si vuol fare un bordo lungo 10 cm. occorrono trenta centimetri di tessuto. Per gli sproni degli abiti per bambini e per coprifasce si calcola generalmente l'altezza della stoffa che è fra i 70 e gli 80 centimetri.

Il punto smock si fa sempre sul diritto filo del tessuto anche quando esso guarnisce un'intera scollatura. In questo caso si rimbocca soltanto la stoffa al centro davanti per un paio di centimetri: la prima filza cinge il collo, mentre l'ampiezza per le spalle e la vita viene data dall'allargatura delle crespe che via via si fanno sempre più rade e più aperte.

Si comincia a fare la prima filza, prendendo due o tre fili del tessuto e lasciandone otto o dieci. La lunghezza del punto della filza deve essere calcolata in rapporto alla qualità della stoffa da ricamare: soltanto il buon senso e la pratica guideranno la ricamatrice in questo caso. Fatta la prima filza, si procede alla seconda a una distanza di circa un centimetro e mezzo. Si traccia con l'ago, oppure con un ferro da stiro a distanza regolare un'altra riga orizzontale (parallela alla prima filza) poi, cominciando dall'alto andando verso il basso, partendo dall'ultimo punto della prima filza, si strisciano con l'ago delle linee verticali (mettendo l'ago vicino al punto e strisciando sul diritto filo fino ad incontrare la seconda riga orizzontale) badando che questi segni non oltrepassino l'altezza del bordo che si vuol ricamare. Stabiliti questi segni si fanno ora delle filze parallele alla prima prendendo e lasciando lo stesso numero di fili, con la guida delle strisciature verticali (fig. 1).

Tale lavoro preparatorio è della massima importanza, e occorre procedere a questa preparazione con cura meticolosa e grande precisione, poichè dipende proprio da essa la buona riuscita del ricamo.

In Inghilterra tale preparazione si compie con l'aiuto di carta appositamente punteggiata, e noi segnaliamo questo metodo poichè lo riteniamo pratica e comodissimo nella sua semplicità.

La carta punteggiata si appoggia sul tessuto ben teso e, facendo grande attenzione affinchè le linee dei puntini appoggino sul diritto filo del

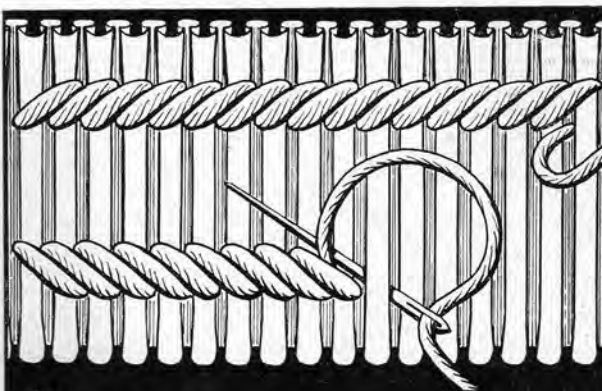
tessuto, con l'aiuto di carta da ricalco si trasferiscono sul tessuto le linee di punti, tante quante ne occorrono. Questi puntini segnano per la ricamatrice il punto preciso in cui devono essere sollevati i fili per la filza (fig. 2). Secondo il tipo e la qualità della stoffa, la distanza fra i punti dovrà necessariamente variare. Noi diamo a pag. 20 due campioni fra i più comunemente usati per biancheria e tessuti piuttosto leggeri. Del resto a mezzo di comune carta quadrettata sarà facile stabilire qualsiasi tipo di punteggiatura. Fatte le filze occorre raggrupparle. Non sarà superfluo raccomandare la qualità del cotone con il quale si faranno queste filze che deve offrire una certa resistenza ed avere molta scorrevolezza. Consigliamo il Filofort Marca Tre Cerchi oro N. 50 che risponde perfettamente allo scopo. Tirando i fili delle filze, le cresphe vengono a raggrupparsi. Si ferma il tessuto con uno spillo ad un cuscinetto e si strisciano le cresphe con l'ago: tenendo il lavoro fra il pollice e l'indice della mano sinistra, si fa passare l'ago verticalmente fra una cresphe e l'altra e via via si fanno passare tutte sotto il pollice che le tiene ferme. Una volta strisciate tutte le cresphe, deve apparire un'arricciatura fitta e regolare (fig. 3).

La principiante che desidera imparare il punto smock faccia prima una serie di campioncini usando un tessuto preferibilmente a disegno quadrettato. Ciò le renderà molto più facile la comprensione dei diversi punti poichè i segni della quadrettatura la guideranno nel suo lavoro e solo quando avrà acquistato sveltezza e pratica, potrà tentare con successo il tessuto liscio e tutto d'un colore (fig. 4). I nostri campioni fatti appunto espressamente su tessuto quadrettato sono, come ognuno può constatare, oltremodo chiari e comprensivi.

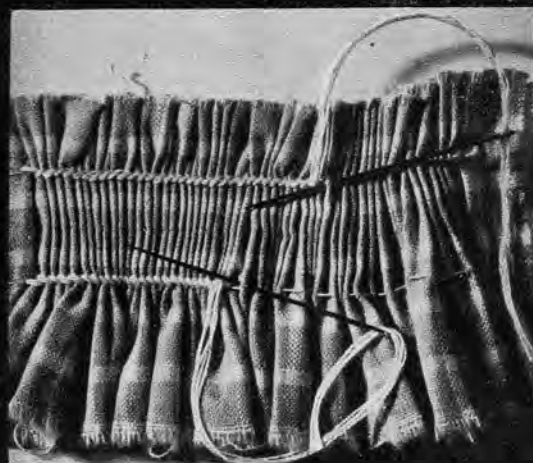
Terminata la preparazione delle cresphe si allarghi il lavoro fino all'ampiezza voluta e si cominci a lavorare il punto smock propriamente detto.

#### PUNT'ERBA

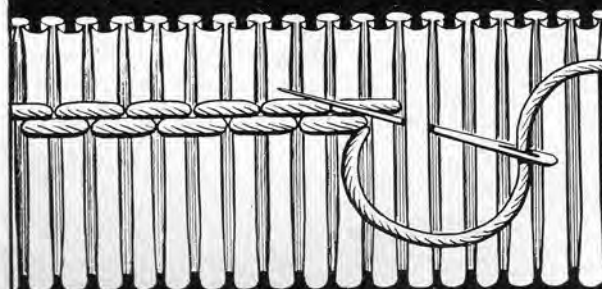
Il primo punto dello « smock » è il più semplice è una specie di punt'erba. Si procede da sinistra a destra. Fatto uscire l'ago sul diritto del lavoro si passa col filo sopra due cresphe e si ritorna con l'ago sotto una con un punto



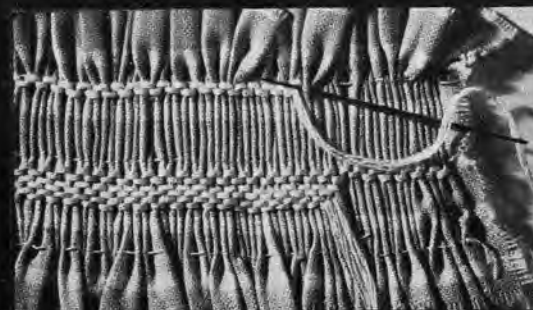
5



6

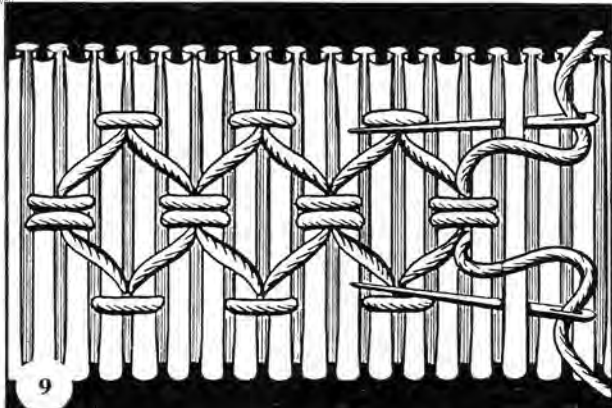


7



8

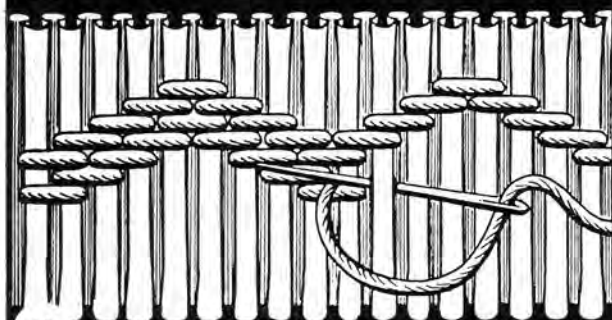




9



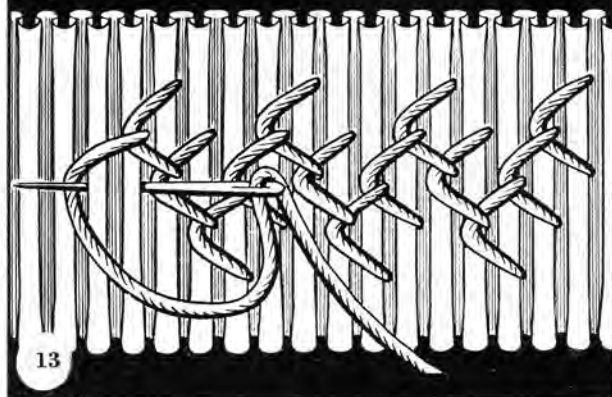
10



11



12



13

leggermente obliquo, poi si afferra con l'ago la crespa vicina tenendo sempre il filo sopra la crespa e tirando bene il punto, così di seguito per tutta la lunghezza desiderata, venendo in questo modo a formarsi una riga dritta che ferma una per una tutte le cresphe. Il filo, come del resto nel comune punt'erba, può anche essere lasciato sotto l'ago, con il risultato medesimo.

Le nostre illustrazioni 5 e 6 mostrano i due modi di fare il punt'erba sulle cresphe.

#### PUNTO DOPPIO

Le illustrazioni N. 7 e 8 mostrano il punto doppio. Anche per questo punto si procede da sinistra verso destra. Si passa il filo sopra due cresphe e si ritorna con l'ago sotto una, tenendo il filo una volta in basso e una volta in alto, alternativamente. Diverse righe di questo punto doppio costituiscono una semplice ma graziosa guarnizione.

#### PUNTO DIAMANTE

Si fa in due giri, procedendo da sinistra verso destra.

*1° giro.* Si passa il filo sopra due cresphe e si ritorna con l'ago sotto una, poi si fa un secondo punto prendendo la successiva crespina qualche filo più in su tenendo il filo in basso e l'ago leggermente obliquo, infine un terzo punto prendendo la successiva crespina tenendo il filo in alto. Da qui si scende verso il basso e si prende un'altra crespa qualche filo più giù, tenendo il filo in alto indi la crespa vicina tenendo il filo in basso. Questo punto verrà a trovarsi sulla stessa linea del primo punto fatto e da qui si ripete il movimento.

*2° giro.* È uguale al primo, ma con la direzione dei punti scambiata, in modo da formare tanti piccoli rombi.

I due giri ripetuti formano una superficie quadrata di bellissimo effetto (figg. 9 e 10).

#### PUNTO ONDULATO

Si procede da sinistra verso destra. Si fanno quattro punti passando ogni volta col filo sopra due cresphe e uscendo con l'ago sotto una, e te-

nendo l'ago leggermente obliquo, si discende gradatamente di qualche filo verso il basso, tenendo il filo in alto, poi si fanno altri quattro punti tenendo il filo in basso, risalendo gradatamente verso l'alto, da dove si riparte per ripetere lo stesso movimento (figg. 11 e 12).

#### PUNTO CORALLO

Un altro punto che sulle crespe fa un bell'effetto è quello che viene comunemente chiamato punto corallo.

L'illustrazione 13 mostra chiaramente come si deve procedere. Si lavora da destra verso sinistra: si prendono con l'ago due cresphe tenendo il filo come per un punto a festone, poi si scende di qualche filo più in basso e si prendono altre due cresphe (una che fa parte del punto precedente e l'altra che è la successiva), si scende quindi di qualche altro filo in basso e si prendono nuovamente altre due cresphe, delle quali una fa parte del punto precedente e l'altra è la successiva. Fatti così tre punti scendendo in basso, si volta il filo e si fanno altri due punti risalendo verso sinistra con lo stesso movimento.

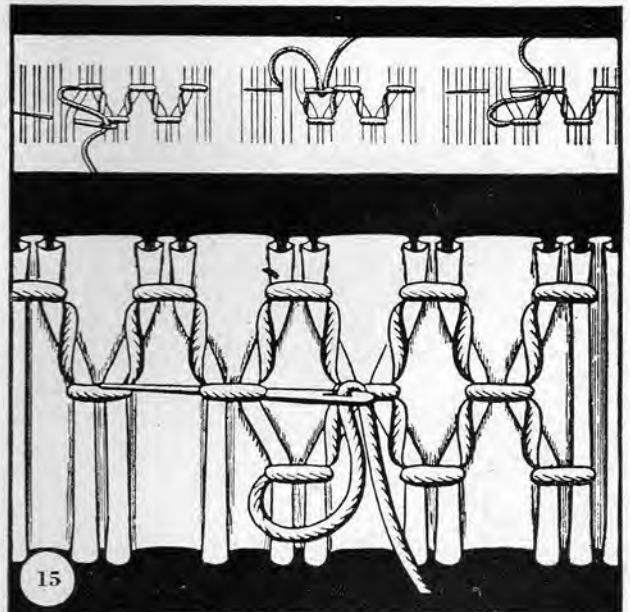
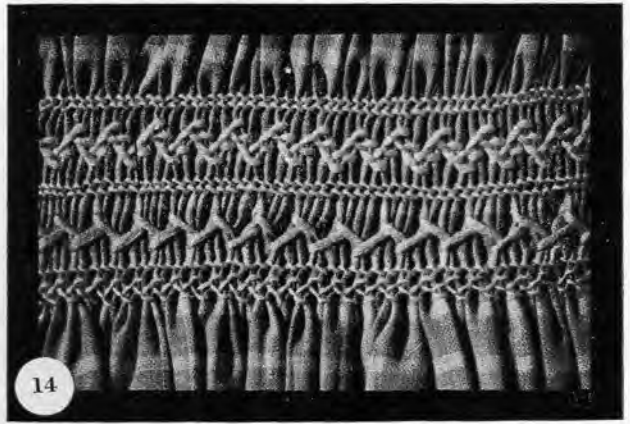
#### PUNTO INCROCIATO

Anche il punto incrociato si può facilmente lavorare sulle cresphe. Si lavora da sinistra a destra. Si getta il filo sopra due cresphe e si prendono tutte e due con l'ago, quindi si scende a circa mezzo centimetro più in basso e si prendono le due cresphe libere successive, tenendo il filo in alto, quindi si risale e si prendono le due cresphe libere successive sulla stessa linea orizzontale della prima fermatura fatta, tenendo il filo in basso, indi si ridiscende e si ricomincia il movimento. L'ago deve essere messo sempre in posizione perfettamente orizzontale.

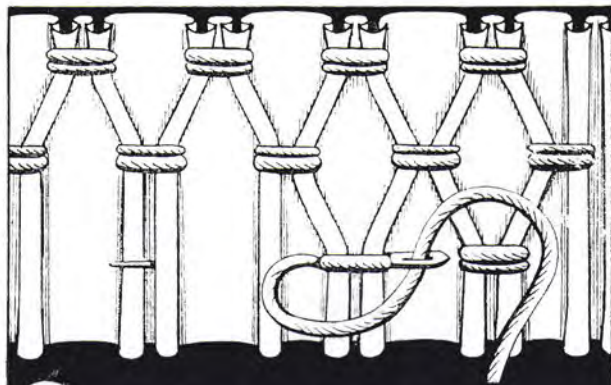
La nostra illustrazione 14 mostra i due diversi punti, e cioè il punto corallo e il punto incrociato.

#### PUNTO NIDO D'API

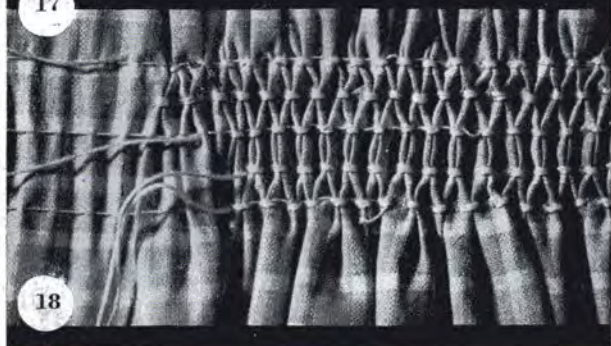
Ha un procedimento leggermente diverso dagli altri. Si lavora da destra a sinistra. Si passa l'ago sotto due cresphe che si fermano con un punto indietro, quindi scendendo di circa mez-







17



18

zo centimetro si afferrano altre due crespe (una delle quali è già stata fissata in alto col punto indietro) e si fa un altro punto indietro, si risale quindi per prendere altre due crespe e così via: il filo del ricamo in questo caso, rimane sempre sul diritto del lavoro.

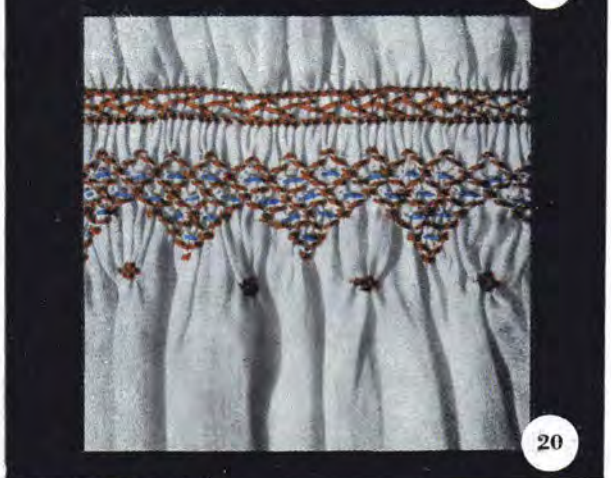
Nel secondo giro si procede nella stessa maniera, però non si ripete il punto indietro sul giro terminato, ma soltanto in basso nel prendere le due solite crespe. Queste crespe possono essere scambiate oppure riprese come al giro precedente, formando così delle combinazioni assai graziose (figg. 15 e 16).

Non sempre il filo del ricamo deve rimanere sul diritto del lavoro: facendolo passare di sotto si ottiene un'altra specie di ricamo che ricorda proprio le cellette dell'alveare: da qui il suo nome (figg. 17 e 18).

Anche per il punto nido d'api, i filati più adatti sono il **Perla Ancora** N. 8 o il Ricamo **Ancora** o anche il Mulinè **Ancora**. Tutti e tre questi tipi di filato sono raccomandabili per eseguire il punto smock in quanto la loro resisten-



19



20



za e scorrevolezza, nonché la bella gamma delle tinte, li rendono indispensabili per la buona riuscita del lavoro.

#### APPLICAZIONE DEL PUNTO SMOCK

Quando si sia compreso il procedimento del ricamo a punto smock e si siano fatti campioni sufficienti a famigliarizzarsi con i diversi punti fin qui spiegati, è facile comporre dei bordi più o meno elaborati e soprattutto è semplicissimo copiarli da illustrazioni chiare come le nostre. Diamo qui una serie di bordure, qualche figurino e la riproduzione di indumenti già confezionati, affinché la lettrice possa avere una chiara idea dell'applicazione e dell'esecuzione del punto smock.

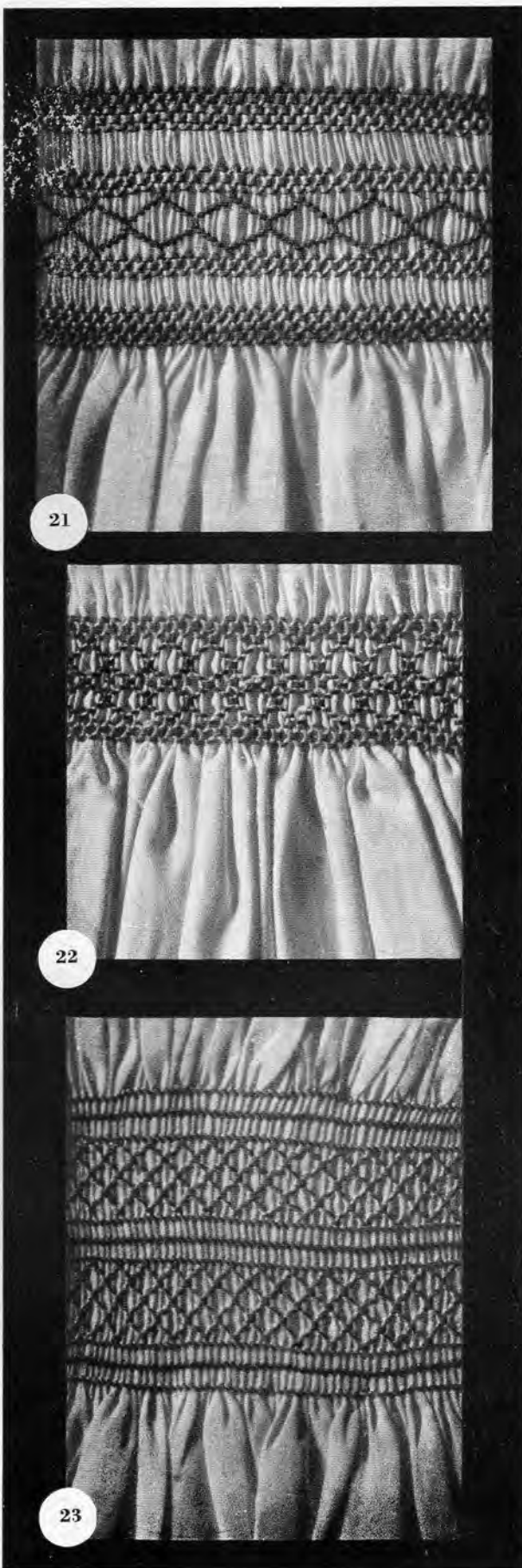
Come si rileverà dai diversi figurini, il punto smock è generalmente localizzato nelle guarnizioni al collo, alle maniche e alla vita. L'elasticità e la flessibilità che acquista il tessuto ricamato a punto smock, lo rendono particolarmente adatto ad aderire alle linee del corpo là dove appunto esse sono più strette e più fini.

Generalmente, mentre da una parte le cresse allargano il tessuto in una soffice ricchezza, dall'altra esse sono fermate per l'attaccatura degli sproni o per le rifiniture dello scollo. Nel primo caso si applica sulle cresse una striscia in diritto filo e la si ferma con una cucitura a macchina (come si vede nelle illustrazioni N. 36 e 47). Nel secondo invece è preferibile attaccare una strisciolina in isbienco con una cucitura a macchina facendo combaciare i due diritti, poi si ribatte la striscia voltandola sul dietro e fermandola con un soppiunto fatto a mano.

Aggiungiamo che le gugliate con le quali si fanno le filze delle cresse non devono mai essere aggiuntate e che a lavoro finito devono venire tutte sfilate.

*N. 19.* Bordura costituita da una riga di punto doppio e da due righe di tre giri ognuna di punto ondolato, ricamate con **Perla Ancora** N. 8 in rosso turco 113 e blu 234.

*N. 20.* Bordura realizzata con una riga di punto corallo fra due di punt'erba in rosso turco 113 del **Perla Ancora** N. 8. Più in basso triangolini







di punto diamante. Le due crespine al centro dei rombi, sono fermate con un punto indietro in blu 224.

N. 21. Bordura per abitini da bimbi in gradazioni di azzurro, su tela di lino rosa.

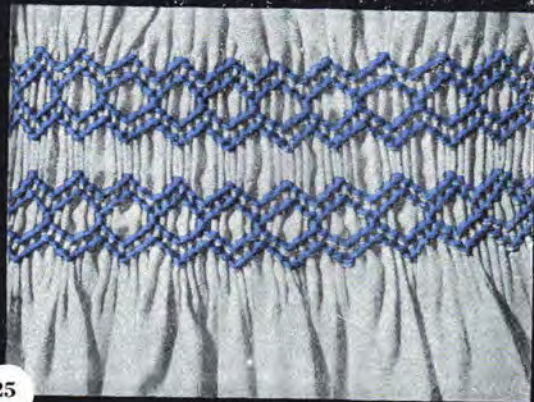
In alto quattro giri di punto doppio fatto in **Mulinè Ancora** preso a 4 fili per volta in blu 223, 222 e 221. A circa mezzo centimetro di distanza due altre righe di punto doppio in azzurro 221 racchiudono un motivo a punto ondulato fatto su sei crespine in blu 224. Infine le stesse righe di punto doppio fatte in principio, negli stessi colori, chiudono la bordura.

N. 22. Bordurina in rosso e blu del **Perla Ancora** N. 8. Fra due righe di punto ondulato fatto in blu 224, tre righe di punto diamante in rosso turco 113. Nella riga centrale dei piccoli punti in blu 224.

N. 23. Bordura costituita da tre gruppi di tre file ognuno di punt'erba, fra le quali si lavoreranno tre righe di punto diamante. Su fondo bianco ricamare con **Perla Ancora** N. 8 in azzurro 222.



24



25





N. 24. Semplice bordurina a punto ondulato fatto su sei crespine, in rosso turco 113 del Ricamo **Ancora** N. 25.

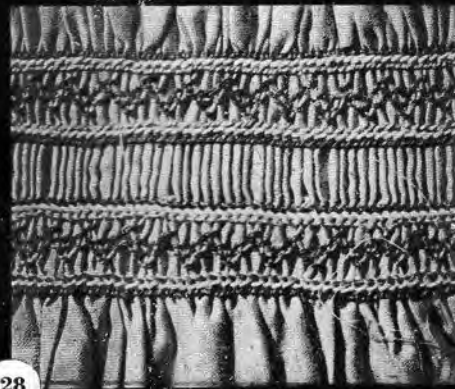
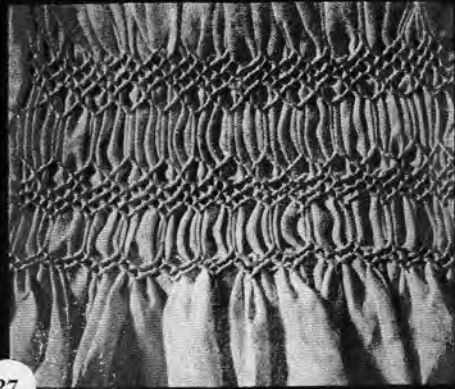
N. 25. Altra bordurina costituita da una doppia riga di punto ondulato fatto su quattro crespine ricamato con **Perla Ancora** N. 8 in blu 223, su fondo bianco.

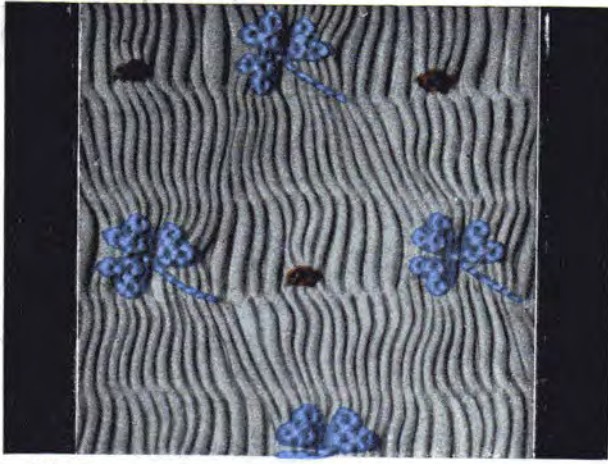
N. 26. Motivo a punto diamante adatto per camicette e sproni di camicie da notte ecc. Su tessuto leggero azzurro, il punto smock è lavorato con **Mulinè Ancora** preso a due fili per volta in rosa 122.

N. 27. Bordo costituito da tre file di punto ondulato su tre crespine, a distanza di 2 mm. una dall'altra. Il quarto giro forma punto diamante.

La stessa lavorazione, capovolta, è ripetuta a circa un centimetro di distanza. Due righe di punto ondulato (sempre su tre crespine) chiude la bordura.

Su tela di lino azzurra il motivo va ricamato in rosa 122 del **Mulinè Ancora** preso a tre fili per volta.





29



*Per ricamare  
usate sempre  
Ancora che*





30

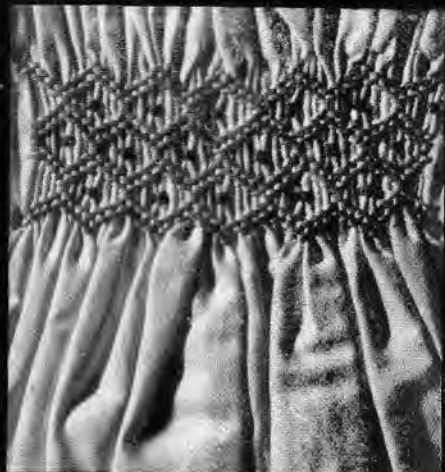


*unto smock  
da Ricamo  
i migliori*

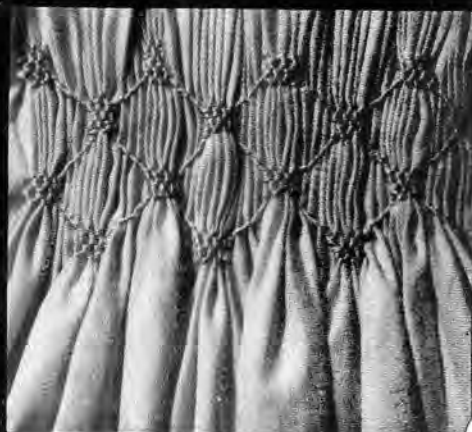




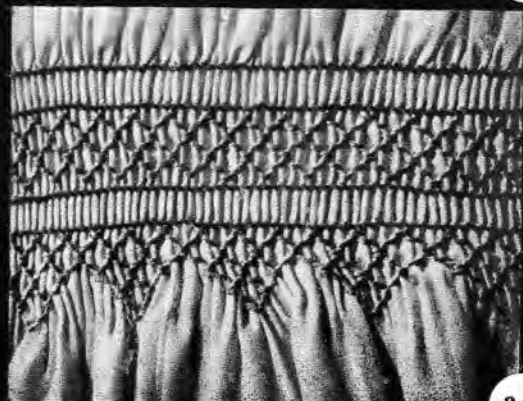
31



32



33



34

N. 28. Due righe di punto corallo racchiuso fra tre file di punt'erba, costituiscono il bordo N. 28. Su tessuto bianco il ricamo a punto smock è fatto in rosso turco 113 e le righe di punt'erba sono in azzurro N. 223 in Mulinè **Ancora** preso a tre fili per volta. La riga di punt'erba al centro è lavorata con filato bianco.

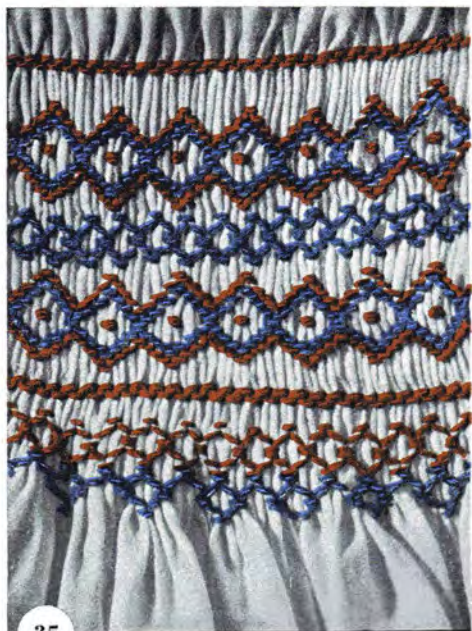
N. 29. Un'applicazione assolutamente moderna è quella indicata dal vestitino illustrato a pag. 10. Per bambine fino a sette od otto anni d'età il sistema di ricamare tutta la parte del davanti come una specie di corazza, è oggi ampiamente adottato. Le crespine sono raccolte dalla solita filza a distanza di circa 1 centimetro e mezzo una dall'altra, e piccoli motivi rappresentanti fiori, pupazzetti, cestini, animali disposti a distanze uguali e ripetuti per tutto il davanti, le fermano e le guarniscono. I piccoli trifogli del nostro modello sono ricamati con Mulinè **Ancora** preso a sei fili per volta in azzurro 223. Ogni trifoglio abbraccia undici crespine. Fra i trifogli, quattro punti in rosso turco 113 completano la decorazione.

N. 30. Anche su tessuti stampati a fiori, a palini, a righe, il punto smock ha un bel risalto. Il vestitino a pag. 11, rosa ne dà una prova tangibile. Due righe di punto smock in celeste 223 del **Perla Ancora** N. 8 guarniscono la vita e lo sprone. Dall'ingrandimento in alto a destra della pagina è chiaramente visibile il bordo ricamato a punto doppio e punto diamante.

N. 31. Nodo d'amore realizzato a punto ondulato con Mulinè **Ancora** azzurro 222, su tessuto bianco o rosa. Lo stesso motivo ripetuto dà luogo ad una leggiadra decorazione.

N. 32. Punto ondulato doppio che realizza un disegno a losanghe di bell'effetto. Occorre per il ricamo Mulinè **Ancora** preso a quattro fili per volta in azzurro 223 e 224. Con la tinta più scura sono fatti i punti che stringono al centro due crespine.

N. 33. Gruppetti di punto doppio, fatto su sei crespine, costituiscono la bordura N. 33. I vari gruppetti scambiati alla riga successiva, sono collegati fra loro da punti ondulati. Su fondo bianco il ricamo potrà essere fatto con **Perla Ancora** N. 8 in rosa 122 o in azzurro 221.



*Per il punto smock e per qualsiasi genere di ricamo, preferite i Filati Marca Ancora che sono i migliori.*





37



38



39



40

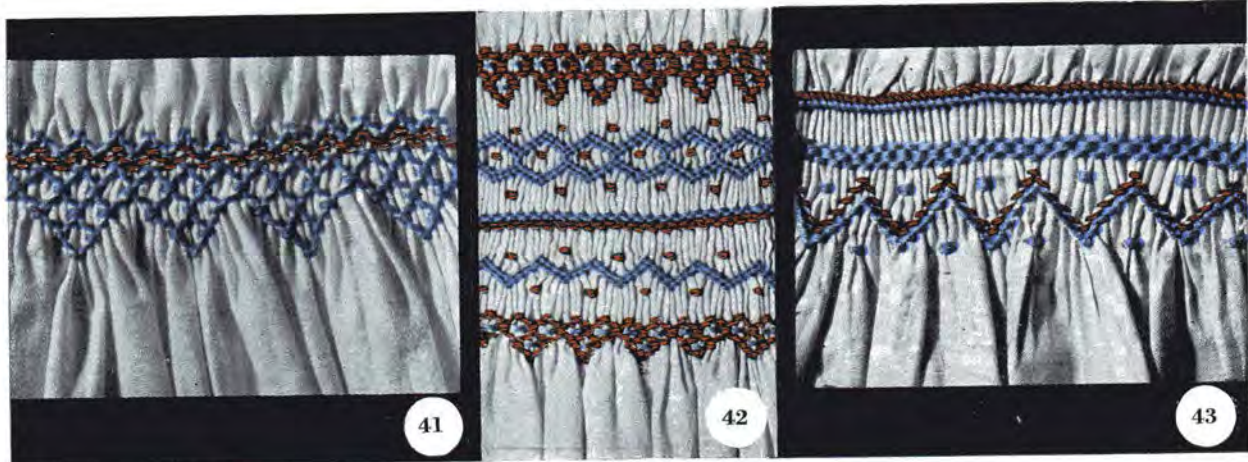
N. 34. Righe di punt'erba semplice ne racchiudono tre di punto diamante. In basso lo stesso punto diamante lavorato a triangolini chiude la bordura. Su fondo bianco il ricamo avrà un bel risalto se fatto con Mulinè **Ancora** preso a tre fili per volta in azzurro 221. Su fondo azzurro o rosa, consigliamo il bianco o una gradazione di tinte leggermente più scura.

N. 35. Questa bordura s'inizia con una riga di punto doppio. A poco più di mezzo centimetro di distanza quattro righe di punto ondulado fatto su cinque crespine, poi due righe di punto diamante e subito dopo la stessa lavorazione fatta più sopra e cioè quattro righe di punto ondulado. Dopo un'altra riga di punto doppio lavorare a punto diamante i triangolini di finitura. Tutto il ricamo è fatto con Mulinè **Ancora** preso a quattro fili per volta, su fondo bianco in rosso turco 113 e blu 224.

N. 36. Ricca bordura per sproni. Il motivo è reso a punto doppio. Lavorare dapprima due righe intere, lavorare quindi le altre scalando una crespina per par-







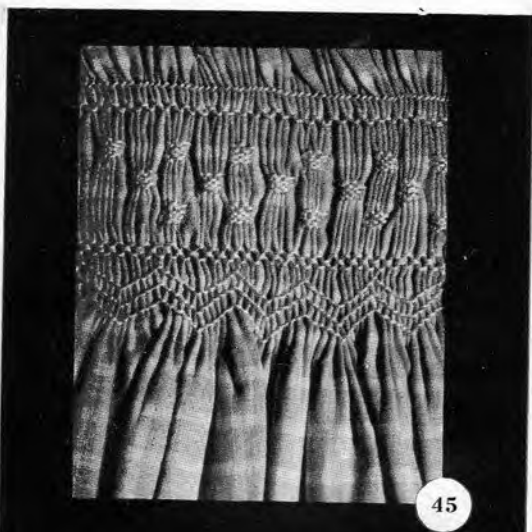
te e fare prima cinque punti, poi quattro, poi tre, due e infine uno, continuando poi dalla parte opposta crescendo un punto ogni volta e tornando così alla riga intera. Finita la lavorazione con Mulinè **Ancora** preso a sei fili per volta in rosso turco 113, cominciare lo stesso motivo in blu 224. Al centro dei tondi che si sono venuti a formare fare quattro punti doppi con le tinte scambiate. La nostra illustrazione è tanto chiara che sarà facile all'esecutrice riprodurre l'intero ricamo.

N. 37. Cinque righe di punto ondulato su sette crespine dividono le crespine in tanti rombi che vengono poi riempiti da gruppi di punto doppio lavorati in scala e cioè prima un punto, poi due, poi tre, poi quattro, poi di nuovo tre, due, uno. Il modello è lavorato con Mulinè **Ancora** preso a tre fili per volta in rosso turco 113 e in blu 224, ma le tinte potranno cambiare secondo il gusto dell'esecutrice ed essere scelte nella cartella dei filati da Ricamo **Ancora**. Ecco delle belle combinazioni: rosa 121 e celeste 221, giallo 26 e marrone 42, verde 264 e giallo oro 16, rosa antico 153 e rosa pallido 148.

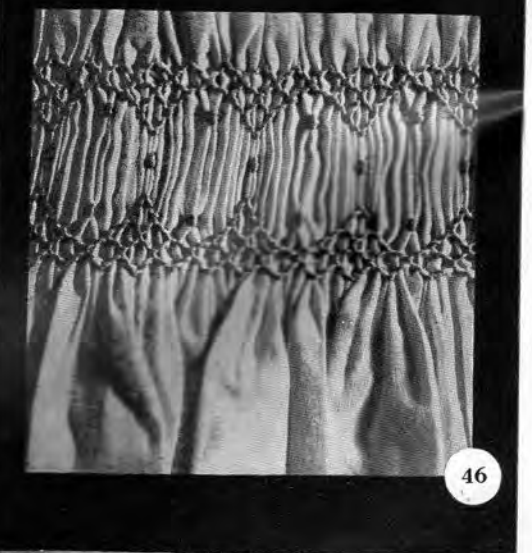
N. 38. Come il N. 47 questa bordura è costituita da punti diamante lavorati alternativamente su tre e su due crespine, in modo da formare rombi più grandi e più piccoli. Il Mulinè **Ancora** o il Ricamo **Ancora** N. 25 sono i filati adatti per questo lavoro piuttosto minuto: i colori sono i soliti, oggi particolarmente di moda e cioè il rosso turco 113 e il blu 224.

N. 39. Quattro righe di punto ondulato in gradazione di tinta (Mulinè **Ancora** preso a quat-





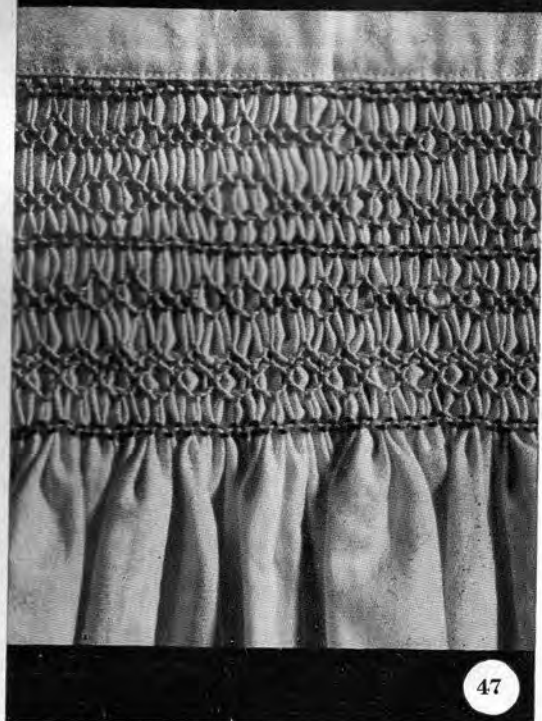
45



46



44



47





48

49

tro fili per volta in blu 224, 223, 222, 221) costituiscono la prima parte della bordura N. 39. Più sotto, a circa un mezzo centimetro di distanza la stessa linea ondulata con le gradazioni ricamate in senso inverso e cioè dalla più chiara alla più scura.

N. 40. Su fondo di tela azzurra tutto il ricamo della bordura N. 58 è reso a punto doppio a righe orizzontali e a triangolini scalati di un punto ogni giro. Il filato adoperato è il Mulinè **Ancora** preso a tre fili per volta, in bianco.

N. 41. Semplice bordura a punto diamante eseguito con **Perla Ancora** N. 8 in blu 224 e in rosso turco 113.

N. 42. Due righe di punto diamante a triangolini racchiudono altre semplici righe in punto ondulato e punto doppio. Tutto il ricamo è eseguito con **Perla Ancora** N. 8 in rosso turco 113 e blu 224.

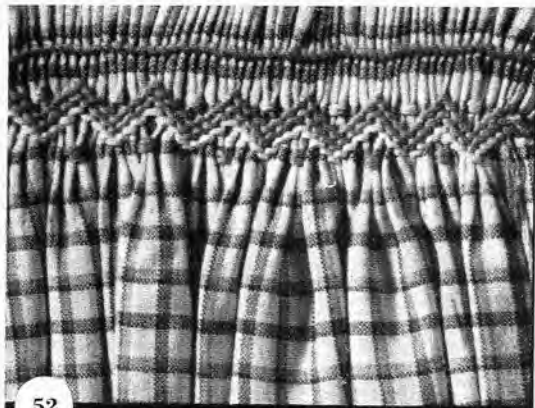


50

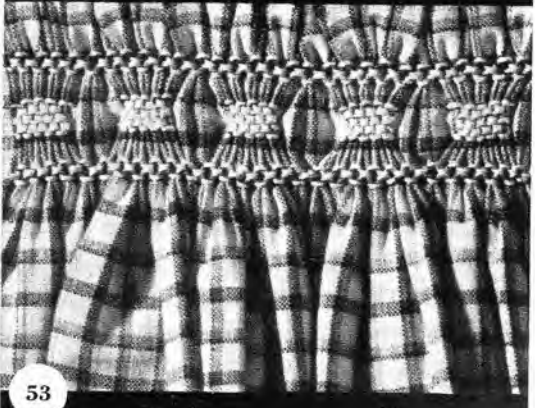


51

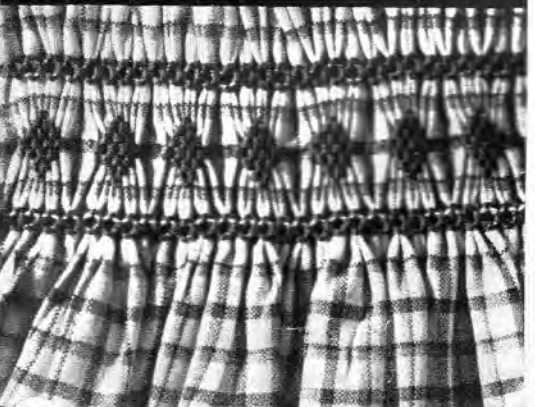




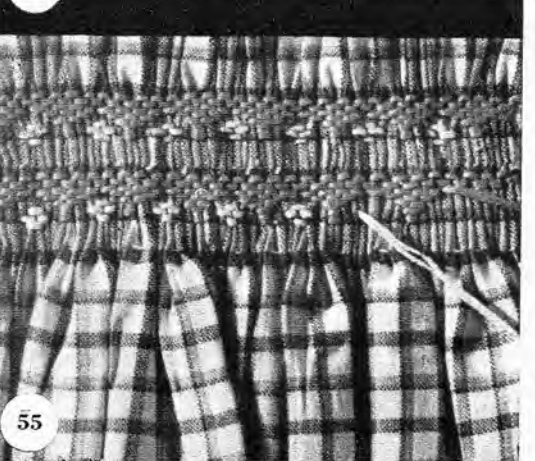
52



53



54



55

Il N. 43 è costituito da una doppia fila di punt'erba in rosso e blu, poi, a circa mezzo cm. di distanza, di una riga di punto doppio e infine di due righe vicinissime di punto ondulato guarnito di puntini. Il ricamo è stato eseguito con Mulinè **Ancora** preso a tre fili per volta in rosso turco 113 e blu 224.

N. 44. Leggiadro vestitino per bimba di due o tre anni. Il punto smock raggruppa le creste al centro e ai fianchi fino al sottobraccio con un bel bordo, mentre la divisione è sottolineata da un punto festone. L'abito è bianco e il ricamo è eseguito con **Perla Ancora** N. 8



in azzurro 223 e rosso turco 113. Per il punto festone è meglio adoperare il Ricamo **Ancora** N. 25 nella medesima tinta azzurro 223, o rosso turco 113.

N. 45. Bordura su tessuto quadrettato rosa, ricamata con Ricamo **Ancora** bianco N. 20. Si comincia a fare una riga di punt'erba poi un poco più giù una riga di punto doppio. Quadrantini a punto doppio che abbracciano cinque crespine sono ricamati, alternati in tre file. Più sotto una riga di punto doppio e infine tre righe di punto ondulato su sei crespine.

N. 46. Piccola bordura a triangolini di punto diamante lavorati in due righe contrapposte: nel mezzo pallini di punto indietro che abbracciano due crespine. Il punto smock è eseguito con Mulinè **Ancora** preso a tre fili per volta.

N. 47. Bordura costituita da righe di punto doppio che racchiudono righe di punto diamante fatto su tre crespine e su due alternative. Il ricamo è eseguito in rosso turco 113 e in blu 224 del **Perla Ancora** N. 8, su fondo bianco.

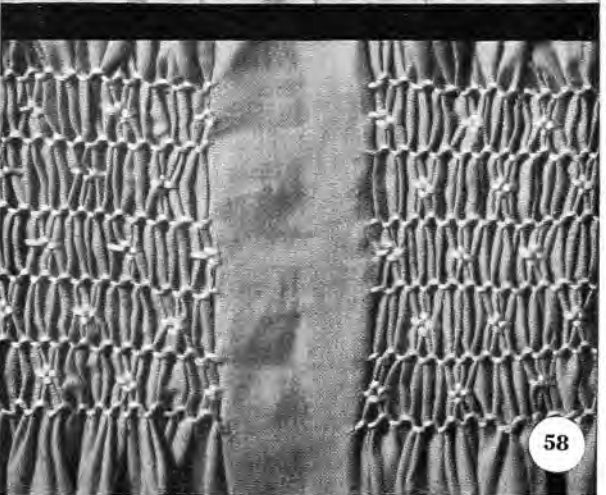
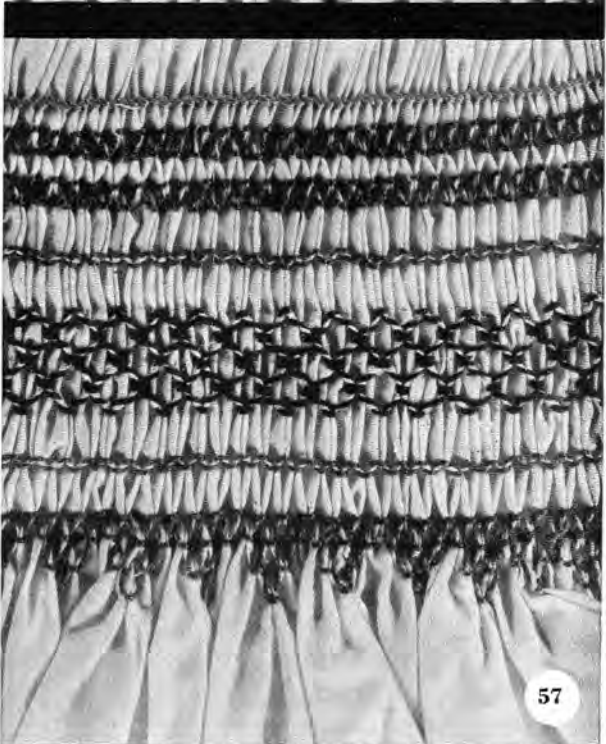
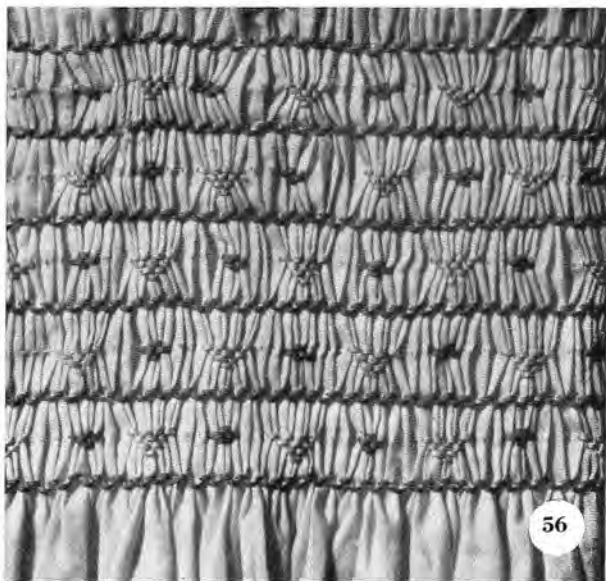
N. 48. Bella camicetta in tela di lino bianca con un bordo a punto smock alla base dello sprone e alle maniche. Tanto il punto smock quanto il punto festone che rifinisce il colletto, le maniche e il davanti sono eseguiti con Ricamo **Ancora** N. 25 in rosso turco 113 e blu 224.

I N. 49, 50, 51 rappresentano tre coprifascie guarniti di punto smock ricamati in rosso e blu, con Ricamo **Ancora** N. 20 o 25, a seconda la grossezza del tessuto.

N. 52, 53, 54, 55. Le quattro illustrazioni a pag. 18, riproducono bordure fatte su tessuto quadrettato, molto pratico e indicato per indumenti infantili. Il quadrettato del modello è in bianco e in blu. Il punto smock vi è lavorato in bianco, in blu e in rosso, con Mulinè **Ancora** preso a tre fili per volta.

Il N. 52 sotto una riga di punt'erba in rosso presenta un punto ondulato fatto su cinque crespine in tre riprese: le prime due righe in rosso turco 113, la terza in bianco del Mulinè **Ancora**.

Il N. 53 è lavorato tutto in bianco ed ese-





guito a punto doppio: due file di punto doppio a distanza di circa due centimetri racchiudono gruppi di dieci crespine lavorate a quattro righe di punto doppio. Fra i gruppi sono lasciate libere soltanto due crespine.

La stessa lavorazione del precedente campione è usata per il *N. 54*. I rombi eseguiti su otto crespine sono fatti in blu scuro 225 a punto doppio. Nessuna crespina è lasciata fra i gruppi.

*N. 55*. In questa bordura il punto doppio è lavorato in modo da formare dei piccoli triangoli in rosso turco 113 con **Mulinè Ancora** preso a tre fili per volta. Fra i triangoli quattro punti, in bianco.

*N. 56*. Righe di punto doppio fatte con **Perla Ancora** N. 8 in rosso turco 113, dividono il bordo in cinque spazi di circa un centimetro d'altezza. Fra queste righe gruppetti di punto doppio a triangoli, alternati a gruppetti di soli quattro punti, fermano le crespine. **Lavorazione** adatta per eseguire modelli sul genere del vestitino illustrato a pag. 10.

*N. 57*. Altra ricca bordura costituita da una riga di punt'erba, due di punto nido d'api, una a punto doppio. Seguono a circa mezzo centimetro di distanza quattro righe di punto diamante, quindi, dopo un'altra riga di punto doppio, triangolini a punto nido d'api. Tutto il ricamo è eseguito con **Perla Ancora** N. 8 a vari colori su fondo bianco. I colori, assortiti secondo il gusto dell'esecutrice, vanno scelti nella cartella dei Filati **Ancora** che danno assoluta garanzia di resistenza alla luce, al lavaggio, al tempo.

*N. 58*. Qui il tessuto è celeste e il ricamo in bianco fatto con **Mulinè Ancora** preso a tre fili per volta. La lavorazione interrotta ad un certo punto, riprende un poco più a destra lasciando libero un tratto del tessuto. Pratico sistema per vestiti e camicette chiuse sul dietro. Un punto doppio divide in tanti spazi il tratto che si vuol ricamare. Quattro punti fatti su quattro crespine costituiscono la semplice lavorazione.

A N C O R A



## FILATI DA RICAMO

**PERLA ANCORA** per qualsiasi genere di ricamo. Gomitoli di 10 grammi - matassine di 5 grammi - matasse di 50 grammi. Etichette N. 3, 5, 8, 12 - 350 colori solidi.

**MULINE' ANCORA** per ricami su tessuti leggeri: organdi, tulle, bisso ecc. Matassine di 8 metri - 350 colori solidi.

**RICAMO ANCORA** per biancheria d'ogni genere, personale, da tavola, da letto, ecc. Matassine di 40 e 20 metri. Etichette dal N. 16 al N. 50 - 130 colori solidi.

**RICAMO a MACCHINA ANCORA** per ricami d'ogni genere a macchina. Rocchetti di 10 grammi di filato. Etichette dal N. 40 al N. 80 - 90 colori solidi nel N. 50.

**FILO per UNCINETTO ANCORA** per colletti, guanti, camicette a uncinetto e a calza, per macramè, frange, ecc. Gomitoli di 5 e 20 grammi. Etichette dal N. 20 al N. 100 - 48 colori solidi nel N. 70.

**FILO D'UMBRIA ANCORA** per pizzi Orvietani, merletto d'Irlanda, ecc. Tubetti di 25 grammi. Etichette del N. 160 e 200 in bianco e greggio.



COLORI ASTRA SOLIDI

MANUALI DI RICAMO  
ANCORA

- 1) **I PRIMI PASSI NELL'ARTE DEL RICAMO** - Nuova edizione arricchita. La più chiara spiegazione dei principali punti di ricamo, 40 pagine - 70 disegni illustrativi.
- 2) **PUNTO A CROCE** - Facili applicazioni. 32 pagine (16 in nero e 16 a colori). 143 motivi di ricamo per le più varie applicazioni.
- 3) **RICAMI PER BAMBINI** - Nuova edizione. La più completa e moderna raccolta di ricami per bambini. 28 pagine (16 in nero e 12 a colori, 5 tavole fuori testo) con i calchi per la riproduzione dei disegni.
- 4) **RICAMI PER BIANCHERIA**. 2ª edizione. Motivi per biancheria personale, da tavola, da letto, per bambini, e illustrazioni con spiegazione dei punti d'esecuzione.
- 5) **PUNTO A CROCE (2ª volume)** - Ricca edizione di disegni per ricami a punto in croce. 30 pagine tutte a colori. Motivi per tovagliette, centrini, cuscini, asciugamani, ecc.
- 6) **IL CORREDO DEL MIO BIMBO** - Nuova edizione. Raccolta di modelli per tutto quanto riguarda il corredo del neonato fino al suo primo anno di età.
- 7) **RICAMO AD INTAGLIO** - La più moderna ed originale interpretazione del punto intaglio. 36 pagine a colori ed in nero con una grande tavola fuori testo per la riproduzione dei disegni.
- 8) **MONOGRAMMI ALFABETI E CIFRE** - Ricca raccolta di alfabeti combinabili e monogrammi per biancheria da tavola, da letto e personale.
- 9) **RICAMI A FILI CONTATI** - Nuova edizione arricchita di moderni disegni per le più varie applicazioni. Oltre 50 modelli di retini, punti di fondo, punti di riempitura, punti su tulle.
- 10) **IL PUNTO A GIORNO** - Raccolta di bordure e fondi traforati con la chiara spiegazione dei diversi punti.
- 11) **IL CHIACCHIERINO** - Manuale per l'insegnamento pratico del pizzo chiacchierino con una ricca raccolta di merletti, puntine, stelle, colletti, centrini, ecc.



*Da Dina*  
CALZE - MAGLIERIE  
Via S. Orsola 2 - BERGAMO  
RIMAGLIATURA CALZE

PUBBLICAZIONE DELLA  
**CUCIRINI CANTONI COATS**  
MILANO - VIA PETRARCA, 20

Stampa: Cromotopia Ettore Sormani - Milano  
Via Valparaiso, 3 - Telefoni 40.377 - 482.867

2

Prezzo L.180